



Istituto De Gasperi - Bologna

***“Comunque, vi sono gli uomini di preda, gli uomini del piacere, gli uomini di buona fede”***

***Biografia / De Gasperi,  
il servizio e il potere***



***Invito***

***Bologna, 6 dicembre 2012 ore 17,30,  
“Museo” Oratorio dei Fiorentini,  
Corte Galluzzi, 6***



***Sala di  
rappresentanza della  
Banca di Bologna***

***Intervento di Guido Formigoni, storico dell’Università IULM di Milano  
Presentazione dei Seminari di Domenico Cella, Presidente dell’Istituto De Gasperi  
Presiede on. Virginiangelo Marabini, presidente onorario dell’Istituto De Gasperi***

## *All'alba dell'impegno dei cristiani per la democrazia*



## *Il "Museo" Oratorio dei Fiorentini*

Il 9 novembre 1903 nella Sala dell'Oratorio dei Fiorentini si incontrano cinquecento giovani cattolici provenienti da tutte le parti d'Italia. Sono "i moderni", i "giovani sociologi", sono i primi democratici cristiani nei tempi del *non expedit*, l'astensione dei cattolici dalle elezioni politiche dopo la caduta del dominio temporale dei Papi e la legge delle guarentigie. Si sono dati appuntamento nella Sala dei Fiorentini per intendersi sulla condotta da tenere il giorno dopo all'apertura del XIX congresso dell'Opera, l'organismo unitario di difesa religiosa e promozione sociale dei cattolici italiani.

Vogliono una più intensa e efficace partecipazione dei cittadini cattolici alla vita pubblica, chiedono un'ampia libertà di discussione e udienza per i loro motivi: tutela delle libertà civili e politiche, rigenerazione del lavoro, repressione dei giochi di borsa e delle speculazioni capitalistiche improduttive, elevazione delle donne, disarmo generale progressivo, allargamento del suffragio, referendum e diritto di iniziativa popolare, ecc.

E' tutto un mondo che, fremente e impulsivo, si affaccia alla storia. Con queste premesse, dello svolgimento del Congresso (a Palazzo Pini Pallavicini di via San Felice) la stampa moderata, stupita, scriverà che pareva "quasi d'essere ad un comizio operaio o socialista".



*Un piccolo gioiello dell'età barocca, quasi a tutti sconosciuto, è nascosto al piano superiore della chiesetta antica, ma elegantemente rinnovata alla fine del Settecento, detta la Rotonda dei Galluzzi, nel cuore della città, e proprio accanto alla corte che fu della famiglia e che è ancor oggi dominata dalla loro torre. Il gioiello è chiamato dei Fiorentini perché vi si riunivano, un tempo, i mercanti fiorentini di stoffe che operavano sul mercato di Bologna. Era un luogo di riunione, e assieme di preghiera. Perciò fu decorato come una chiesa barocca, con affreschi di prospettiva e di figura.*